



AMAIE SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista unico
della AMAIE SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società AMAIE SpA (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Portiamo alla Vostra attenzione quanto segue:

- Come illustrato nella nota integrativa, nel paragrafo "Fondi per rischi ed oneri", gli amministratori hanno stanziato tra gli Altri fondi un accantonamento pari ad Euro 2.740.121. Tale accantonamento rappresenta, secondo la metodologia di calcolo illustrata nel citato paragrafo e adottata dagli amministratori, l'ammontare degli incrementi tariffari addebitati alle utenze nel periodo compreso tra il 2013 e il 2020 e contestati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ("ARERA") con apposita comunicazione inviata alla Società in data 15 aprile 2021 contenente le risultanze istruttorie relative al procedimento avviato con deliberazione 183/2016/S/ldr. Si precisa che in detta comunicazione "l'ARERA non quantifica né l'importo dell'indebito incremento tariffario, né l'importo delle correlate sanzioni". Sulla base delle valutazioni prognostiche formulate dai legali della Società, gli amministratori hanno ritenuto prudente accantonare nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'intero ammontare degli incrementi tariffari per l'importo sopra menzionato in quanto "non può escludersi ed è anzi probabile che ARERA concluda il suddetto procedimento con l'adozione di un provvedimento prescrittivo". Gli amministratori hanno altresì ritenuto di non accantonare sanzioni correlate a quanto sopra in base alle seguenti considerazioni dei legali della Società: "... con particolare riferimento alla possibile applicazione di sanzioni pecuniarie nei confronti di AMAIE, va fin d'ora rilevato che il Consiglio di Stato, superando il proprio precedente

orientamento di contrario avviso, si è recentemente pronunciato nel senso della perentorietà del termine (270 giorni) per la conclusione del procedimento sanzionatorio e la conseguente emanazione della sanzione (cfr. Cons. Stato, Sez. VI, 19/1/2021, n. 584, 17/3/2021, nn. 2307, 2308 e 2309)". I legali ritengono altresì che "... AMAIE disponga di idonei elementi per opporsi in sede giurisdizionale all'eventuale applicazione di sanzioni a suo carico e che, alla luce dell'indirizzo sopra richiamato, ove confermato dallo stesso Consiglio di Stato, sussistano buone possibilità di accoglimento del ricorso". Per maggiori dettagli in merito si rimanda a quanto riportato nel citato paragrafo in nota integrativa e nella relazione sulla gestione al capitolo "Analisi situazione della Società, dell'andamento e del risultato di gestione", paragrafo "C) Contenzioso – c.3.2) Ispezione Autorità per verifica blocco tariffario".

- Come illustrato nella nota integrativa, nel paragrafo "Immobilizzazioni – Immobilizzazioni immateriali – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali", e nella relazione sulla gestione, nel paragrafo introduttivo, gli amministratori hanno svalutato integralmente il valore netto contabile al 31 dicembre 2020 dell'immobilizzazione immateriale relativa alla concessione demaniale dei beni acquedottistici, per un ammontare pari ad Euro 1.081.554. Tale svalutazione è stata effettuata in considerazione delle risultanze emerse dal Decreto n. 12 del 26 luglio 2021 emesso dal Commissario ad acta dell'ATO Idrico Imperiese, con il quale è stato determinato il valore residuo da riconoscere ad AMAIE, gestore idrico cessato, nell'ambito del procedimento di subentro da parte del nuovo gestore idrico, Rivieracqua ScpA. Dal predetto Decreto è infatti risultato che il valore di subentro esclude "le concessioni demaniali acquedottistiche in quanto non riconoscibili in tariffa secondo quanto disposto dalla deliberazione ARERA 580/2019/R/Idr".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

- a. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio della AMAIE SpA non si estende a tali dati.
- b. La Società detiene significative partecipazioni di controllo e, come richiesto dalle norme di Legge, predispose il bilancio consolidato di gruppo che è stato da noi esaminato e per il quale viene emessa relazione in data odierna.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della AMAIE SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AMAIE SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AMAIE SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMAIE SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 13 agosto 2021

Crowe Bompani SpA



Alessandro Rebora
(Revisore legale)

